



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 23

venerdì, 29 aprile 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGI REGIONALI 26 aprile 2022, n. 12

Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC). *pag. 3*

SEZIONE III

**COMMISSARI REGIONALI
- Ordinanze**ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
22 aprile 2022, n. 53**D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014**

conv. in L. 164/2014 - lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare giàrealizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUPJ65B17000350005 - modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Errata corrige Ordinanza n. 1/2022. " 5

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
22 aprile 2022, n. 54

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - O.C.D. n. 47/2017 - lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II - CUP J82B16000000001- CIG 7012085B96. Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021. " 17

SEZIONE I

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 26 aprile 2022, n. 12

Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

Preambolo

Art. 1 - Disposizioni di semplificazione per l'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

Art. 2 - Disciplina in materia di valutazioni ambientali

Art. 3 - Varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC

Art. 4 - Entrata in vigore

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione;

Visti l'articolo 4, comma 1, lettere l), m), n), o), v), z), dello Statuto;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Vista la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Vista la legge 7 agosto, 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Visto il decreto legislativo 2 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS", di valutazione di impatto ambientale "VIA", di autorizzazione integrata ambientale "AIA" e di autorizzazione unica ambientale "AUA");

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale della Toscana 27 marzo 2015, n. 37 (Atto di integrazione del piano di indirizzo territoriale "PIT" con valenza di piano paesaggistico. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 64 "Norme per il governo del territorio");

Considerato quanto segue:

1. L'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) rappresentano una opportunità storica, in termini di risorse previste, per sanare i danni economici e sociali causati dalla crisi pandemica dovuta dalla diffusione del virus SARS-COV-2 e accompagnare il Paese, rafforzando l'economia, in un percorso di transizione ecologica e ambientale maggiormente solida e sostenibile;

2. Il Governo stima che gli investimenti previsti dal PNRR e dal PNC possano avere un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche tanto che, nel 2026, l'anno in cui è prevista la conclusione di suddetti piani, è previsto un incremento del prodotto interno lordo di 3,6 punti percentuali rispetto all'andamento tendenziale, mentre nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024 - 2026), viene previsto un incremento dell'occupazione di 3,2 punti percentuali;

3. Ai fini dell'attuazione del PNRR, il Governo ha predisposto uno schema di governance del medesimo

Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, che ne supervisiona l'attuazione ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione Europea, mentre le amministrazioni territoriali sono responsabili di singoli investimenti anche mediante la titolarità di specifiche progettualità in qualità di soggetti attuatori;

4. Al fine di consentire un'efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi previsti nei diversi settori interessati dalle previsioni del PNRR o del PNC, qualora questi incidano sull'assetto del territorio, comportando variazioni agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, è opportuno procedere ad uno snellimento delle tempistiche che caratterizzano le ordinarie procedure amministrative legate al governo del territorio;

5. Con la presente legge la Regione Toscana definisce, per il tempo strettamente necessario all'attuazione delle misure previste dal PNRR e dal PNC, una disciplina speciale per gli interventi ivi previsti, stabilendo la semplificazione dei procedimenti relativi all'approvazione delle varianti agli strumenti della pianificazione territoriale o urbanistica, qualora i progetti da realizzare siano individuati dal PNRR o dal PNC;

6. Essa dispone altresì un'ulteriore misura di semplificazione stabilendo che, nel caso in cui la realizzazione di opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità, finanziate totalmente o parzialmente dal PNRR o dal PNC, comporti la necessità di variare gli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica, si possa procedere ad effettuare le varianti, nel rispetto delle norme procedurali previste dal titolo II della l.r. 65/2014, in deroga alle limitazioni di cui agli articoli 222, 228, 229, 230, 231, 232, 233 e 234 della medesima l.r. 65/2014;

7. Al fine di consentire la semplificazione delle procedure e velocizzare i tempi di attuazione della specifica disciplina ivi prevista, indispensabile per avviare l'iter procedimentale di attuazione degli interventi individuati dal PNRR o dal PNC, è necessario prevedere l'entrata in vigore della presente legge il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Approva la presente legge

Art. 1

Disposizioni di semplificazione per l'approvazione delle varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

1. Nel caso in cui la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del Piano nazionale di ripresa

e resilienza (PNRR) o del Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) richiede variazioni agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, l'amministrazione procedente convoca una conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera stessa, chiedendo altresì l'attivazione della procedura di variante automatica. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

2. Ai fini di cui al comma 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) è data notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e lo stesso è pubblicato sul sito dei soggetti istituzionali coinvolti. I soggetti interessati possono presentare osservazioni entro i successivi quindici giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T.. Tale termine è esteso a trenta giorni nel caso in cui sia necessaria l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. Le osservazioni sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni. L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio. Tali varianti assumono efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

3. Nella deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 2 sono indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del PNRR o del PNC.

4. Ad eccezione dei casi di cui all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio), qualora le varianti di cui al comma 1 comportino nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato, l'amministrazione procedente, prima di convocare la conferenza dei servizi di cui al comma 1, richiede il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della medesima l.r. 65/2014. Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, il parere si intende reso in senso favorevole.

5. Le varianti consentono esclusivamente la realizzazione dell'opera di cui al comma 1.

Art. 2

Disciplina in materia di valutazioni ambientali

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alle varianti di cui all'articolo 1, comma 1, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

Art. 3

Varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica per opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità previste dal PNRR o dal PNC

1. Nel caso in cui la realizzazione di opere diverse da quelle pubbliche o di pubblica utilità di cui all'articolo 1, oggetto di finanziamento totale o parziale da parte del PNRR o del PNC, comporti varianti agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, tali varianti sono consentite in deroga alle limitazioni di cui agli articoli 222, 228, 229, 230, 231, 232, 233 e 234 della l.r. 65/2014.

2. Alle varianti di cui al comma 1 si applicano le disposizioni previste dal titolo II della l.r. 65/2014.

Art. 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.T.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 26 aprile 2022

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 20.04.2022.

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge del Consiglio regionale 7 dicembre 2021, n. 92

Proponenti:

Consiglieri Benucci, Ceccarelli, De Robertis, Bugetti, Giachi, Paris, Anselmi, Spadi, Pescini, Vannucci, Nicolai, Fratoni, Puppa, Rosignoli, Pieroni, Merlotti

Assegnata alla 4^a Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 14 aprile 2022

Approvata in data 20 aprile 2022

Divenuta legge regionale 11/2022 (atti del Consiglio)

SEZIONE III**COMMISSARI REGIONALI****- Ordinanze**

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
22 aprile 2022, n. 53

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare giàrealizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUPJ65B17000350005 - modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Errata corrige Ordinanza n. 1/2022.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Visto l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L.

91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;

e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi

urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.";

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi", che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 "D.L. 91/2014 - D.L.133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi" ed in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

Visto il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

Considerato che tale Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi indicati negli Allegati A e B allo stesso, comprendenti:

A) interventi finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dalla Regione Toscana, per un totale di € 27.156.044,88, così come riportati in allegato A del suddetto atto;

B) interventi finanziati dalla Regione Toscana e dalle risorse FSC 2014/2020, per un totale di € 10.070.671,94, così come riportati in allegato B del suddetto atto;

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

Dato atto che nell'Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR691/G1 dal titolo "Adeguamento strutturale e idraulico delle sezioni del Torrente Ricortola dall'attraversamento della ZIA fino allo sbocco a mare", per l'importo di € 2.500.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

Visto il Decreto del Direttore Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 18766 del 27 novembre 2018 con il quale sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento l'Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e l'Ing. Stefano Malucchi quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario

Delegato per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto che con la medesima Ordinanza commissariale n. 94/2021 veniva confermato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, l'Ing. Stefano Malucchi;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 61 del 24 maggio 2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa a "Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola - Codice Intervento 09IR691/G1" (CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005) dell'importo a base d'asta di € 1.590.265,65, di cui € 27.371,37 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 95 del 14/10/2019 con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, dichiarata l'aggiudicazione non efficace nei confronti di RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 115 del 13 dicembre 2019 con la quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace nei confronti di RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa;

Dato atto che in data 14 febbraio 2020 è stato stipulato il contratto per i lavori di cui sopra;

Dato atto che i lavori sono stati consegnati in data 11 maggio 2020 come da verbale conservato agli atti del Settore;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 143 del 24 novembre 2020 è stata approvata una prima modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) e art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 53 del 6 aprile 2021, con la quale, a seguito della costituzione, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, da parte della RTI aggiudicataria, con capogruppo la società Clei Soc. coop., della società Ricortola Società Consortile a Re-

sponsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 0949390120, è stato disposto di liquidare le somme ancora spettanti alla RTI con capogruppo la società CLEI Soc. coop., derivanti dal contratto di appalto in oggetto, a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata;

Vista l'Ordinanza n. 81 del 13 maggio 2021 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005 - Modifica del contratto ai sensi dell'art. 8, comma 8, del D.M. n. 49 del 07/03/2018," con la quale, su proposta dell'appaltatore, è stata approvata una variante migliorativa;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 26 gennaio 2022 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005 - Modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) e modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016", con la quale sono state approvate una modifica contrattuale ex art. 106, comma 1, lett. c) ed una modifica ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che, nello specifico nell'ordinanza n. 1/2022 sono state approvate le seguenti modifiche:

- a) modifiche derivanti da circostanze imprevedibili (art. 106, comma 1 lett. c) per € 101.203,58,
- b) modifiche ex art. 106 comma 2 per € 137.724,21 per un totale complessivo di € 238.927,79, oltre IVA;

Dato atto che tra le modifiche imputate all'art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 vi sono anche lavorazioni relative ad un rivestimento in pietra dei muri in calcestruzzo e copertina, che non erano previste nel progetto iniziale;

Dato atto che tale imputazione non risulta corretta in quanto esse costituiscono lavorazioni supplementari che devono invece essere inquadrate quali modifiche ex art. 106, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che tali lavorazioni, che devono essere approvate mediante atto aggiuntivo e per le quali è necessario acquisire l'assenso dell'appaltatore, saranno quindi oggetto di un diverso e separato atto e che pertanto il loro importo deve essere detratto dall'importo della

lavorazioni oggetto della modifica contrattuale di cui all'Ordinanza n. 1/2022 che con il presente atto si intende modificare;

Dato atto che l'importo delle modifiche pari ad € 137.724,21 attribuite nell'Ordinanza n. 1/2022 a modifiche ex art. 106, comma 2, vanno scisse in due casistiche distinte:

A. modifiche che comportano un miglioramento al progetto e che rientrano nel limite del 15% (art. 106, comma 2) per € 9.254,02

B. lavori supplementari complessivi per € 128.470,19, così suddivisi:

B.1 Lavori supplementari (rivestimento in pietra dei muri in calcestruzzo) (art. 106, comma 1, lett. b) per € 69.925,44;

B.2. Lavori supplementari (copertina a protezione del muro) (art. 106, comma 1, lett. b) per € 47.558,70;

B.3. costi sicurezza aggiuntivi per € 9.087,48;

B.4. Maggiorazione spese generali Covid-19 per € 1.898,57;

Dato atto altresì che le modifiche ex art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 incluse nelle modifiche approvate con l'Ordinanza n. 1/2022 si confermano nel loro importo che risulta essere pari ad € 101.203,58;

Dato atto quindi che a causa dell'errata imputazione dei lavori supplementari inclusi nelle modifiche approvate con l'Ordinanza n. 1/2022 è necessario procedere con il presente atto ad integrarne e modificarne il contenuto;

Dato atto dunque che nello specifico con il presente atto si intendono approvare modifiche contrattuali come così correttamente suddivise:

- a) modifiche derivanti da circostanze imprevedibili (art. 106, comma 1 lett. c) per € 101.203,58
- b) modifiche ex art. 106 comma 2, per € 9.254,02 per un importo complessivo pari ad € 110.457,60;

Dato atto quindi che le modifiche pari ad € 9.254,02, da inquadrate quali modifiche ex art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, non alterano la natura del progetto ed il loro importo, sommato a quello delle modifiche, della stessa natura, incluse nella variante approvata con Ordinanza n. 143/2020, pari ad € 58.391,78, risulta essere complessivamente pari ad € 67.645,80, ovvero circa il 5,8% dell'importo contrattuale, inferiore quindi al limite del 15% indicato nell'art. 106, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'ammissibilità di tali modifiche;

Dato atto altresì che il Direttore dei lavori ha inoltre fatto pervenire, in data 19 aprile 2022, una relazione, con relativi allegati, in cui, dando atto di quanto sopra indicato, adeguava il quadro economico dell'intervento e gli elaborati progettuali, dando atto della nuova corretta

imputazione delle modifiche che erano state oggetto dell'ordinanza n. 1/2022;

Dato atto inoltre che con nota PEC assunta in atti al n. 0102233, in data 11/03/2022, il Direttore dei Lavori ha comunicato di voler, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. 7 marzo 2018, n. 49, disporre modifiche di dettaglio che non comportano né aumento né diminuzione dell'importo contrattuale. Le modifiche riguardano, nella sostanza, una diversa gestione delle terre scavate e riutilizzate e le diverse modalità di posa in opera delle scogliere. Tali modifiche sono descritte negli elaborati allegati alla nota di cui sopra;

Dato atto quindi che con l'approvazione del presente atto si tiene conto anche di tali modifiche di dettaglio, relative alla diversa gestione delle terre scavate e riutilizzate e le diverse modalità di posa in opera delle scogliere,

che sono disposte dalla direzione lavori ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. 7 marzo 2018, n. 49 e che non comportano nessun incremento di costo per la stazione appaltante;

Vista la relazione del Responsabile Unico del Procedimento, redatta in data 19 aprile 2022, conservata agli atti del Settore, in cui si dà atto di quanto emerge dai documenti trasmessi dal Direttore dei Lavori e della necessità di apportare correzioni ed integrazioni alle modifiche approvate con l'Ordinanza n. 1/2022;

Dato atto che l'importo complessivo delle modifiche approvate con l'ordinanza n. 1/2022 subisce quindi una rideterminazione, in base a quanto sopra evidenziato, come di seguito si riporta:

SEGUE TABELLA

| | LAVORI | Variante migliorativa | Variante 3 modificata | DIFFERENZA |
|--------|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| A1) | Importo lavori per miglioramento sismico (soggetto a ribasso) | € 849.451,07 | € 884.442,42 | + 34.991,35 |
| A2) | Importo altri lavori (soggetto a ribasso) | € 298.771,81 | € 372.605,68 | + 73.833,87 |
| | SOMMANO | € 1.148.222,88 | € 1.257.048,10 | + 108.825,22 |
| A3) | Sicurezza lavori per miglioramento sismico (non soggetta a ribasso) | € 47.748,91 | € 46.726,09 | - 1.022,82 |
| A4) | Sicurezza altri lavori (non soggetta a ribasso) | € 9.534,51 | € 10.557,33 | + 1.022,82 |
| | SOMMANO | € 57.283,42 | € 57.283,42 | 0,00 |
| | Di cui per emergenza COVID | € 4.894,30 | € 4.894,30 | 0,00 |
| | TOTALE LAVORI | € 1.205.506,30 | € 1.314.331,52 | + 108.825,22 |
| A5) | Aumento spese generali emergenza COVID | € 18.009,18 | € 19.641,56 | + 1.632,38 |
| A) | Totale importo lavori | € 1.223.515,48 | € 1.333.973,08 | +€ 110.457,60 |
| | SOMME A DISPOSIZIONE | | | |
| B1) | Oneri di conferimento materiali di risulta (IVA compresa) | € 110.000,00 | € 110.000,00 | 0,00 |
| B2) | B2) Rilievi (IVA compresa) | € 20.000,00 | € 20.000,00 | 0,00 |
| B3) | Nuovo cavidotto Enel per allaccio A.S.D. Ippomane (IVA compresa) | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 0,00 |
| B4) | Imprevisti | € 50.134,24 | € 10.000,00 | - 40.134,24 |
| B5) | Espropri e occupazioni (IVA compresa) | € 275.000,00 | € 345.000,00 | + 70.000,00 |
| B6) | Spese tecniche (IVA compresa) | € 43.900,00 | € 53.477,00 | +9.577,00 |
| B7) | Fondo interno (2% di B) | € 31.239,22 | € 35.760,52 | +4.521,30 |
| B8) | collaudo | € 20.000,00 | € 14.627,80 | - 5.372,2 |
| B9) | bonifica ordigni bellici (IVA compresa) | € 29.554,30 | € 29.554,30 | 0,00 |
| B10) | relazioni paesaggistica, architettonica, ambientale (IVA compresa) | € 7.320,00 | € 7.320,00 | 0,00 |
| B11) | Pubblicità (IVA compresa) | € 8.000,00 | € 8.000,00 | 0,00 |
| B12) | indagini geologiche e geotecniche (IVA compresa) | € 8.887,70 | € 8.887,70 | 0,00 |
| B13) | IVA Lavori | € 159.910,63 | € 180.075,48 | + 20.164,85 |
| B13.1) | IVA su lavori per miglioramento sismico (10% di A1 + 10% di A3) - 10% di A5.1) | € 91.052,32 | € 94.498,83 | + 3.446,51 |
| B13.2) | accantonamento per aumento IVA 2020 al 13% (3% di A1 + 3% di A3) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B13.3) | IVA su altri lavori e sicurezza (22% di A2 + 22% di A4) + 22% di A5.2) | € 68.858,31 | € 85.576,65 | + 16.718,34 |
| B13.4) | accantonamento per aumento IVA 2020 al 25,2% (3,2% di A2 + 3,2% di A4) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B13.5) | accantonamento per aumento IVA 2021 al 26,5% (4,5% di A2 + 4,5% di A4) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B) | Totale importo somme a disposizione | € 767.946,09 | € 826.702,80 | + 58.756,71 |
| | TOTALE COMPLESSIVO (A+B) | € 1.991.461,57 | € 2.160.675,88 | +169.214,31 |
| | Economie | € 508.538,43 | € 339.324,12 | - 169.214,31 |
| | TOTALE | € 2.500.000,00 | € 2.500.000,00 | 0,00 |

Dato atto che l'importo delle modifiche come qui rideterminate, per € 110.457,60 risultano contenute nei limiti del 20% del valore contrattuale, in quanto il quinto del valore contrattuale di cui all'ultimo atto di sottomissione approvato (ovvero € 1.223.515,48) corrisponde ad un importo di € 244.703,09 e l'importo delle modifiche di cui al presente atto, aumentate degli importi delle altre modifiche precedentemente approvate (ovvero € 81.547,52 in aumento approvate con l'Ordinanza n. 143 del 24 novembre 2020 ed € 17.642,17 in diminuzione, approvate con l'Ordinanza n. 81/2021) porta l'importo complessivo delle modifiche ad € 174.362,95, inferiore al limite di cui al comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che si intende altresì precisare che, in relazione alle lavorazioni oggetto delle modifiche e quindi non incluse nel progetto iniziale, si intende prevedere la possibilità del subappalto da parte dell'appaltatore;

Dato atto che con l'Ordinanza commissariale n. 1/2022 sopra richiamata è stato altresì approvato lo schema di atto di sottomissione, che con il presente atto si intende quindi modificare ed integrare (All. 1 al presente atto);

Dato atto che non occorre approvare un nuovo verbale di concordamento nuovi prezzi in quanto tutti i prezzi oggetto del presente atto sono inclusi nel verbale approvato con l'Ordinanza n. 1/2022 e già sottoscritti dall'appaltatore;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto del parere espresso dal Direttore dei Lavori e delle modifiche degli elaborati come dallo stesso trasmessi in data 19 aprile 2022, conservati agli atti del Settore;

2) di dare atto del parere espresso dal Responsabile Unico del Procedimento nella sua relazione, redatta in data 19 aprile 2022, conservata agli atti del Settore, in cui si concorda sulla necessità di apportare modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 1/2022;

3) di dare atto delle rettifiche che si intendono quindi apportare con il presente atto alla ordinanza commissariale n. 1/2022, per le motivazioni di cui in premessa, ed in particolare che l'importo complessivo delle stesse, subisce una variazione e che le stesse risultano così correttamente suddivise:

a) modifiche derivanti da circostanze imprevedibili (art. 106, comma 1 lett. c) per € 101.203,58

b) modifiche ex art. 106 comma 2, per € 9.254,02 per un importo complessivo pari ad € 110.457,60;

4) di rinviare a successivo e separato atto l'approvazione delle modifiche, pari ad € 128.470,19, relative a lavorazioni supplementari, che saranno oggetto di un atto aggiuntivo al contratto e per le quali si è in attesa di acquisire l'assenso dell'appaltatore;

5) di dare atto che il quadro economico approvato con l'ordinanza n. 1/2022, come di seguito riportato, viene così modificato:

SEGUE TABELLA

| | LAVORI | Variante migliorativa | Variante 3 modificata | DIFFERENZA |
|--------|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| A1) | Importo lavori per miglioramento sismico (soggetto a ribasso) | € 849.451,07 | € 884.442,42 | + 34.991,35 |
| A2) | Importo altri lavori (soggetto a ribasso) | € 298.771,81 | € 372.605,68 | + 73.833,87 |
| | SOMMANO | € 1.148.222,88 | € 1.257.048,10 | + 108.825,22 |
| A3) | Sicurezza lavori per miglioramento sismico (non soggetta a ribasso) | € 47.748,91 | € 46.726,09 | - 1.022,82 |
| A4) | Sicurezza altri lavori (non soggetta a ribasso) | € 9.534,51 | € 10.557,33 | + 1.022,82 |
| | SOMMANO | € 57.283,42 | € 57.283,42 | 0,00 |
| | Di cui per emergenza COVID | € 4.894,30 | € 4.894,30 | 0,00 |
| | TOTALE LAVORI | € 1.205.506,30 | € 1.314.331,52 | + 108.825,22 |
| A5) | Aumento spese generali emergenza COVID | € 18.009,18 | € 19.641,56 | + 1.632,38 |
| A) | Totale importo lavori | € 1.223.515,48 | € 1.333.973,08 | +€ 110.457,60 |
| | SOMME A DISPOSIZIONE | | | |
| B1) | Oneri di conferimento materiali di risulta (IVA compresa) | € 110.000,00 | € 110.000,00 | 0,00 |
| B2) | B2) Rilievi (IVA compresa) | € 20.000,00 | € 20.000,00 | 0,00 |
| B3) | Nuovo cavidotto Enel per allaccio A.S.D. Ippomane (IVA compresa) | € 4.000,00 | € 4.000,00 | 0,00 |
| B4) | Imprevisti | € 50.134,24 | € 10.000,00 | - 40.134,24 |
| B5) | Espropri e occupazioni (IVA compresa) | € 275.000,00 | € 345.000,00 | + 70.000,00 |
| B6) | Spese tecniche (IVA compresa) | € 43.900,00 | € 53.477,00 | +9.577,00 |
| B7) | Fondo interno (2% di B) | € 31.239,22 | € 35.760,52 | +4.521,30 |
| B8) | collaudo | € 20.000,00 | € 14.627,80 | - 5.372,2 |
| B9) | bonifica ordigni bellici (IVA compresa) | € 29.554,30 | € 29.554,30 | 0,00 |
| B10) | relazioni paesaggistica, architettonica, ambientale (IVA compresa) | € 7.320,00 | € 7.320,00 | 0,00 |
| B11) | Pubblicità (IVA compresa) | € 8.000,00 | € 8.000,00 | 0,00 |
| B12) | indagini geologiche e geotecniche (IVA compresa) | € 8.887,70 | € 8.887,70 | 0,00 |
| B13) | IVA Lavori | € 159.910,63 | € 180.075,48 | + 20.164,85 |
| B13.1) | IVA su lavori per miglioramento sismico (10% di A1 + 10% di A3) - 10% di A5.1) | € 91.052,32 | € 94.498,83 | + 3.446,51 |
| B13.2) | accantonamento per aumento IVA 2020 al 13% (3% di A1 + 3% di A3) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B13.3) | IVA su altri lavori e sicurezza (22% di A2 + 22% di A4) + 22% di A5.2) | € 68.858,31 | € 85.576,65 | + 16.718,34 |
| B13.4) | accantonamento per aumento IVA 2020 al 25,2% (3,2% di A2 + 3,2% di A4) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B13.5) | accantonamento per aumento IVA 2021 al 26,5% (4,5% di A2 + 4,5% di A4) | € 0,00 | € 0,00 | 0,00 |
| B) | Totale importo somme a disposizione | € 767.946,09 | € 826.702,80 | + 58.756,71 |
| | TOTALE COMPLESSIVO (A+B) | € 1.991.461,57 | € 2.160.675,88 | +169.214,31 |
| | Economie | € 508.538,43 | € 339.324,12 | - 169.214,31 |
| | TOTALE | € 2.500.000,00 | € 2.500.000,00 | 0,00 |

6) di diminuire l'incremento dell'impegno di spesa n. 308 assunto sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588 (CIG 7913482BEC) a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 09493901210 (Codice Contspec 3772), per un importo pari ad € 128.470,19, oltre IVA per € 28.263,44, per complessivi € 156.733,63;

7) di approvare lo schema di atto di sottomissione (Allegato A al presente atto), contenente le modifiche indicate in narrativa, che sarà sottoscritto per accettazione dall'appaltatore, e che sostituisce integralmente lo schema di atto di sottomissione approvato con l'Ordinanza n. 1/2022;

8) di dare atto che rimangono ferme ed inalterate tutte le altre condizioni previste nell'Ordinanza commissariale n. 1 del 26 gennaio 2022;

9) di dare atto che, oltre alle modifiche già oggetto

dell'Ordinanza commissariale n. 1/2022, vengono disposte dalla direzione lavori, come da nota agli atti del Settore, modifiche di dettaglio, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del D.M. 7 marzo 2018 n. 49, relative alla diversa gestione delle terre scavate e riutilizzate e le diverse modalità di posa in opera delle scogliere, che non comportano nessun incremento di costo per la stazione appaltante e che sono descritte negli elaborati redatti dal Direttore dei Lavori, conservati agli atti del Settore.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO



Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico ex D.L.
91/2014
presso REGIONE TOSCANA – Giunta Regionale
SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Lavori: Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa – Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola. Codice Intervento 09IR691/G1.

Codice Identificativo di Gara (CIG): 7913482BEC

Codice Unico di Progetto (CUP): J65B17000350005

Impresa: RUP Dott. Ing. Stefano Malucchi

IMPRESA: RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa, con sede legale in Piazza Vanvitelli n. 15, 80129 Napoli (NA) sostituita da: Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Via Luigi Einaudi n. 11, 80010 Quarto (NA)

Ordinanza di aggiudicazione: Ordinanza Commissario Straordinario Delegato n. 115 del 13 dicembre 2019;

Direttore dei Lavori e CSE Dott. Ing. Renzo Bessi

Contratto sottoscritto in data 14/02/2020, n. 8915 di Repertorio, n. 5603 di Raccolta

Importo a base di gara € 1 590 265,65 oltre IVA

Ribasso d'asta 27,555%

Importo contrattuale dei lavori € 1 159 610,13, oltre IVA.

ATTO DI SOTTOMISSIONE

per variante ex art. 106, comma 1, lett. c) e modifica comma 2 del medesimo art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016

PREMESSO

- che con contratto repertorio n° 8915 e raccolta n° 5603, l'anno 2020 il giorno 14 del mese di Febbraio il raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.) costituito da CLEI SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede in Piazza Vanvitelli, 15 – 80129 Napoli (mandataria) e da INTERNAZIONALE COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA, con sede in Corso Italia, 341 – 80010 Quarto (NA) ha assunto l'esecuzione dei lavori suindicati per un importo netto di Euro 1 159 610,13 (unmilione centocinquantanove milaseicentodieci/13) oltre IVA nei termini di legge;
- che con verbale del 11/05/2020, il Direttore dei Lavori Dott. Ing. Bessi Renzo ha proceduto alla consegna dei lavori;
- che durante l'esecuzione dei lavori, contestualmente alla presentazione di una Perizia di Variante, è stato ritenuto necessario stabilire Nuovi Prezzi accettati dall'R.T.I. con il Verbale di concordamento nuovi prezzi, al quale è altresì allegato

un elenco Nuovi Prezzi al netto dell'eventuale ribasso d'asta, reresi necessari per alcune nuove lavorazioni non previste, per un importo complessivo pari ad € 81.555,98;

- che tali modifiche che integrano in parte una modifica contrattuale ex art. 106, comma 2, del D.Lsg. n. 50/2016 ed in parte una variante in corso d'opera ex art. 106, comma 1, lett. c) del medesimo decreto legislativo e che le stesse sono state approvate con Ordinanza commissariale n. 143 del 24 novembre 2020;
- che, con Ordinanza n. 53 del 06/04/2021, la Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Via Luigi Einaudi n. 11, 80010 Quarto (NA), ha sostituito la RTI aggiudicataria;
- che successivamente l'appaltatore ha presentato una perizia di variante migliorativa, per un importo in diminuzione pari ad € 15.817,16 rispetto all'importo contrattuale, modifica approvata con ordinanza commissariale n. 81 del 13 maggio 2021;
- che nel corso dell'esecuzione è emersa la necessità di apportare ulteriori modifiche, alcune dovute a circostanze impreviste ed imprevedibili ex art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 ed alcune relative a miglioramenti progettuali contenuti entro il limite del 15% e che non alterano la natura generale del contratto, da inquadrarsi quali modifiche ex art. 106, comma 2, del medesimo decreto legislativo;
- che con Ordinanza n. 1/2022 sono state approvate tali modifiche ma che è emersa la necessità di apportare modifiche ed integrazioni a tale ordinanza;
- che l'importo complessivo in aumento delle modifiche che con il presente atto si intendono approvare è pari ad € 110.457,60 oltre IVA;
- che il presente atto è stato approvato in schema con Ordinanza commissariale n. ___ del ___ e che con lo stesso atto è stata altresì approvata la modifica in oggetto;

Visti:

- l'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016, nonché il DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore;

- il Capitolato generale di appalto approvato con Ord. n. 27 del 06/04/2018;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogata al 31 marzo 2022;

Vista altresì:

- la D.G.R. n. 645 del 25/05/2020 avente ad oggetto "Approvazione elenco misure anticovid -19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici;

Tutto ciò premesso e vista la documentazione elaborata da Direttore dei lavori,

Con il presente atto si conviene quanto segue:

Articolo 1

L'operatore economico accetta di eseguire tutto quanto descritto nella documentazione redatta dal direttore dei lavori, che l'Appaltatore dichiara di ben conoscere, senza alcuna eccezione di sorta rinunciando altresì ad ogni pretesa di maggiori compensi in qualsiasi forma, tempo e luogo.

Articolo 2

I nuovi prezzi, al netto del ribasso d'asta sono riportati nell'elenco nuovi prezzi concordati che è stato debitamente sottoscritto dal Direttore dei Lavori, dall'appaltatore e dal RUP.

Articolo 3

Ai sensi della DGRT 645 del 25 maggio 2020 e su richiesta dell'Impresa è possibile inoltre procedere con il riconoscimento all'impresa di ulteriori oneri della sicurezza, per il rispetto delle disposizioni anti-covid 19, nella misura massima del 2% al netto dell'utile sulle lavorazioni ancora da eseguire da ripartirsi sulle lavorazioni eseguite in emergenza sanitaria. In considerazione dell'imprevedibilità della durata di dette misure l'incremento si cui sopra viene applicato a tutte le lavorazioni previste, per una durata dell'emergenza sanitaria che viene stimata fino alla conclusione dei lavori.

Articolo 4

A seguito dell'approvazione delle modifiche descritte negli elaborati redatti dal direttore dei lavori, l'importo complessivo dei lavori appaltati, rispetto all'ultima modifica approvata, aumenta da € 1.223.515,48 ad € 1.333.973,08 oltre IVA.

Articolo 5

Il pagamento dei costi e oneri della sicurezza di cui agli artt. 2 e 3, determinati secondo quanto disposto dalla Delibera n. 645 del 25 maggio 2020, verrà effettuato a misura sulla base dell'effettivo impiego e soltanto sulle lavorazioni contabilizzate prima del termine di dette misure legato alla durata dell'emergenza sanitaria ad oggi in corso. L'Amministrazione si riserva di rivederli o rimodularli sulla base di eventuali sopraggiunte disposizioni normative.

Articolo 6

Le lavorazioni che fanno parte della presente Variante e che non erano previste nel contratto iniziale possono essere oggetto di subappalto, con le modalità previste dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 7

Poiché le lavorazioni introdotte sono della stessa natura di quelle già oggetto di contratto non c'è necessità di aumento del tempo contrattuale, che rimane quindi quello precedentemente stabilito.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto dalle parti in segno di completa accettazione.

per L'impresa Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata

D'Alterio Paolo

per il Commissario Di Governo

il DRC Ing. Enzo Di Carlo

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
22 aprile 2022, n. 54

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - O.C.D. n. 47/2017 - lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II - CUP J82B1600000001- CIG 7012085B96. Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporanea-

mente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;

e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art. 1 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

Dato atto che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del

25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale è stato disposto di procedere direttamente all'attuazione, tra gli altri, dell'intervento cod. 09IR017/G4 denominato "Lavori di adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Lotto II" CIG 7012085B96 - CUP F83B08000130002", individuando il Settore Assetto Idrogeologico quale settore specifico di riferimento per la sua attuazione;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi" che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23 maggio 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16 dicembre 2016 ad oggetto "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi", con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

Dato atto che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, sono compresi i seguenti interventi:

- Intervento codice 09IR013/G4 - "Lavori di risago-

mazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara" per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.559.253,02,

- Intervento codice 09IR017/G4 - "Lavori di risagomazione dell'alveo del Torrente Carrione nel centro storico di Carrara - completamento" per un importo totale, come da Accordo di Programma, di Euro 1.169.602,89;

Vista la D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 con la quale la Regione Toscana ha approvato lo studio idraulico del Torrente Carrione redatto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova e lo studio sulle strutture di contenimento redatto da G.P.A. Ingegneria S.r.l, che costituiscono aggiornamento del quadro conoscitivo del bacino del torrente Carrione e che definiscono un nuovo assetto idraulico di progetto del torrente anche nel centro storico del Comune di Carrara;

Vista la nota prot. AOOGRT 298532 del 20 luglio 2016 con la quale è stato richiesto dal Settore Assetto Idrogeologico al MATTM la rimodulazione dell'intervento sulla base della D.G.R.T. n. 676 del 16 luglio 2016 che approva lo studio idraulico del Torrente Carrione;

Vista la D.G.R.T. n. 779 del 01 agosto 2016 "Approvazione del Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione" con la quale viene definito lo strumento di pianificazione generale degli interventi sul Torrente Carrione sulla base degli studi sopra citati;

Vista la nota prot. AOOGRT n. 362008 del 12 settembre 2016 del direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione, anche in qualità di coordinatore dell'Ufficio del Commissario indirizzata al MATTM, avente ad oggetto "Accordo di programma tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e il Sindaco della città metropolitana di Firenze, finalizzato all'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con d.p.c.m. 15 settembre 2015. Conferma richiesta convocazione Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo - riscontro alla Vs. nota prot. n.14741 del 2.08.2016", nella quale si evidenzia come, sulla base del nuovo quadro conoscitivo del Torrente Carrione, di cui allo studio idraulico ed al Masterplan sopra citati, non sia necessario intervenire ulteriormente nel centro abitato di Carrara, mentre è prioritario intervenire sul tratto vallivo e pensile del medesimo corso d'acqua;

Considerato altresì che nella nota di cui al paragrafo precedente si comunica al competente Ministero l'intenzione di destinare i finanziamenti previsti per gli interventi di cui ai codici 09IR013/G4 e 09IR017/G4

al tratto di valle del corso d'acqua, modificando conseguentemente il titolo degli stessi come segue:

- Intervento codice 09IR013/G4: "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE - I lotto";

- Intervento codice 09IR017/G4: "Adeguamento statico del T. Carrione a valle del ponte RFI linea PI-GE - II lotto";

Dato atto che la copertura economica dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale 6010;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, in sostituzione del Settore Assetto Idrogeologico, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro");

Dato atto che con i D.D. R.T. n. 7386 del 05.08.2016, n. 335/17 e n.14119 del 06 agosto 2021 sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana, ivi compresi quelli per i quali i settori della predetta direzione operano in avvalimento del sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è stato individuato quale R.U.P. l'Ing. Andrea Morelli, confermato anche dall'Ordinanza n. 93/2021;

Visto il Decreto n. 6719 del 06 maggio 2019 con il quale è stato nominato Direttore dei Lavori dell'intervento in oggetto l'Ing. Paolo Mario Mazzoni, in sostituzione dell'Ing. Claudio Rossi;

Preso atto che con Ordinanza commissariale n. 14 del 11 maggio 2017 si provvedeva ad affidare il Servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente ai lavori in oggetto, allo Studio Tecnico Ingeo con sede legale in Pietrasanta (LU);

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 34 del 07 aprile 2020, a seguito dello scioglimento dello Studio Tecnico Ingeo, si conferiva l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto, all'Ing. Stefano Grassi in qualità di libero professionista;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 11 aprile 2017, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo ed indetta una gara di appalto relativa ai lavori denominati "Adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE - II lotto - Codice intervento 09IR017/G4 (CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001) dall'importo a base d'asta di € 849.151,79 di cui € 26.111,47 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs n. 50/2016;

Visto il decreto dirigenziale n. 10190 del 12 luglio 2017 con il quale sono stati approvati i verbali di gara relativi alla fase amministrativa della procedura negoziata in oggetto, nonché l'elenco degli ammessi e degli esclusi;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 36 del 07 agosto 2017 con la quale è stata approvata l'aggiudicazione non efficace dei lavori di "Adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE - II Lotto 2" (codice 09IR017/G4) in favore dell'operatore economico C.P.C. S.r.l.;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 47 del 27 settembre 2017 con la quale sono stati aggiudicati in maniera definitiva i lavori in oggetto alla ditta C.P.C. S.r.l. con sede legale in Aosta (AO), Via Chambery, 51, C.F./P. IVA 03425520107;

Dato atto che in data 04 dicembre 2017 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di "Adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE Lotto II- Intervento codice 09IR017/G4" (CIG: 7012085B96 - CUP: J82B16000000001) per un importo contrattuale pari ad € 703.555,96, comprensivo dei costi della sicurezza e al netto dell'IVA;

Dato atto che, in data 12 Aprile 2018 è stata effettuata la consegna definitiva dei lavori e che in data 13 ottobre 2021 è stata accertata la fine dei lavori;

Richiamato il Decreto n. 6719 del 06 maggio 2019 con il quale veniva nominato quale collaudatore dell'intervento in oggetto il dipendente regionale Ing. Stefano Malucchi;

Dato atto che, in considerazione dell'aumento del carico di lavoro, è stato necessario sostituire l'Ing. Stefano Malucchi quale collaudatore;

Vista l'ordinanza commissariale n.19 del 16 febbraio 2021 con la quale, stante quanto sopra, è stato affidato il servizio di collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'intervento "Adeguamento statico del Torrente Carrione a valle del ponte della RFI linea PI-GE. Int. 09IR017/G4", all'Ing. Lippi Renzo, per un importo pari ad € 11.856,84 oltre IVA;

Dato atto che è attualmente in corso il collaudo dell'opera in oggetto;

Visto l'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 26 luglio 2021;

Dato atto che l'articolo sopra richiamato prevede che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021, per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, si proceda a compensazione sulla base di quanto indicato nel decreto da emanarsi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale si dovranno elencare i materiali oggetto degli aumenti e la percentuale di maggiorazione riscontrata;

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, emanato in data 23 novembre 2021, nel quale si individuano i materiali che hanno subito, nel primo semestre dell'anno 2021, un incremento percentuale del costo di acquisto e si indicano, nelle tabelle allo stesso allegate, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020, nonché i prezzi medi dei materiali da costruzione più significativi per ciascuno degli anni precedenti al 2020;

Dato atto che sulla base di quanto indicato nell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, la compensazione opera per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata

in vigore della legge di conversione del decreto legge (25 luglio 2021), per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 e laddove l'appaltatore abbia presentato istanza di compensazione entro il termine di decadenza di 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che determina i costi e le percentuali di riferimento;

Dato atto che in data 7 dicembre 2021, con nota acquisita al ns. protocollo n. 0480466 del 13 dicembre 2021, la società CPC S.r.l. richiedeva la compensazione dei prezzi su materiali impiegati nell'appalto in relazione a lavorazioni eseguite nel semestre indicato nell'art. 1-septies del D.L. 73/2021;

Dato atto che tale istanza è quindi pervenuta nei tempi indicati dalla norma (15 giorni a decorrere dal 23 novembre 2021);

Vista la relazione redatta in data 16/03/2022 dal Direttore dei Lavori, Ing. Paolo Mario Mazzoni, conservata agli atti del Settore, in cui si attesta l'impiego di materiali da costruzioni indicati nelle tabelle allegate al decreto ministeriale del 23 novembre 2021 nell'appalto in oggetto nel 1 semestre 2021, si indicano le quantità effettivamente impiegate e il prezzo di riferimento, desunto dalle tabelle ministeriali, nello specifico la tabella di riferimento anno 2017 (anno di presentazione dell'offerta) e si calcola l'importo da riconoscere all'appaltatore quale compensazione per la maggiorazione subita dal costo dei predetti materiali, che viene indicato in complessivi € 9.588,00, oltre IVA;

Dato atto che l'art. 1-septies sopra richiamato stabilisce che ciascuna stazione appaltante provvede alla compensazione nei limiti delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, nonché le eventuali somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione;

Vista la relazione del Dirigente Responsabile del contratto, Ing. Enzo Di Carlo, redatta in data 12 aprile 2022, conservata agli atti del Settore, in cui, preso atto di quanto accertato dal Direttore dei Lavori nella sua relazione, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento e accertata la presenza degli elementi richiesti dalla norma, attesta che nel quadro economico dell'intervento, in particolare nelle somme disponibili a seguito del ribasso d'asta, vi sono risorse sufficienti a provvedere alla liquidazione a favore dell'appaltatore, dell'importo indicato quale compensazione ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, ad incrementare l'impegno n. 132 assunto sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010 a favore dell'Impresa C.P.C. S.r.l. (codice contspec 2497) con sede legale in Aosta (AO), per un importo complessivo di € 9.588,00, oltre IVA per € 2.109,36 (CIG 7012085B96), quale compensazione per la maggiorazione dei costi dei materiali relativa al primo semestre 2021;

Dato atto che la liquidazione delle somme come sopra indicate avverrà dietro presentazione di fattura ed in deroga a quanto disposto dall'art. 16 del contratto con riferimento all'importo minimo dei SAL;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto di quanto attestato nella relazione del Direttore dei Lavori redatta in data 16/03/2022, conservati agli atti del settore, in cui si attesta l'impiego, nelle lavorazioni effettuate dall'appaltatore nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021, di materiali il cui costo ha subito un incremento come riportato nelle tabelle allegate al Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 novembre 2021;

2) di dare atto che l'istanza dell'appaltatore risulta pervenuta nei termini prescritti dalla norma e che risultano integrati tutti gli elementi prescritti per l'accesso alla compensazione;

3) di prendere atto che l'importo dovuto quale compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge

n. 106/2021, attestato dal Direttore dei Lavori, è pari ad € 9.588,00, oltre IVA;

4) di prendere atto del parere espresso nella relazione del Dirigente Responsabile del contratto del 12 aprile 2022, in cui, sulla base di quanto attestato dal Direttore dei Lavori e sentito il Responsabile Unico del Procedimento, conferma l'applicabilità, per l'intervento in oggetto, della compensazione dei prezzi ex art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021 e della disponibilità di somme nel quadro economico (in particolare nelle somme di cui al ribasso d'asta), per assicurare la copertura finanziaria dell'importo dovuto;

5) di incrementare l'impegno n. 132 assunto sul capitolo n. 11113 della contabilità speciale n. 6010, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dell'Impresa C.P.C. S.r.l. (codice contspec 2497) con sede legale in Aosta (AO), per un importo di € 9.588,00, oltre IVA per € 2.109,36 (CIG 7012085B96), per un complessivo di € 11.697,36;

6) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla società C.P.C. S.r.l. con sede legale in Aosta (AO), Via Chambery, 51, dietro presentazione di regolare fattura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.r. 23/2007.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**